

Parchi Scientifici e Tecnologici e Agenzia per la diffusione dell'Innovazione a sostegno delle imprese high-tech e dei territori

(in collaborazione con APSTI e Agenzia nazionale per la diffusione delle tecnologie per l'innovazione)

FORUM PA - 12 maggio 2011

FABIO FERUGLIO

Direttore Friuli Innovazione - Commissione Tecnologie ICT APSTI

Quello che credo sia profondamente cambiato negli ultimi tempi è che per le imprese ormai le Information & Communication Technologies non rappresentano più uno strumento per competere, bensì uno strumento per sopravvivere. Se andiamo a leggere i dati dell'ultimo rapporto ASSINFORM possiamo vedere luci e ombre, anzi spesso più ombre: sia per quanto riguarda le imprese che per quanto riguarda il government, anche se recentemente alcune accelerazioni ci sono state riconosciute anche a livello europeo. In generale nelle imprese italiane c'è uno scarso utilizzo delle ICT, anche perché la maggior parte delle imprese sono molto piccole.

Le tecnologie sono molto cambiate nel tempo. La società che stiamo vivendo ci chiede di avere un ICT in qualunque tempo, in qualunque luogo e per chiunque, sia come singoli che come imprese. L'impresa oggi non può non sapere che esistono alcuni strumenti come i social network e non può non fare un ragionamento su come utilizzarli per il suo modello di business e per lo sviluppo della sua competitività.

Le iniziative di APSTI sono sempre partite dalla condivisione di problemi e dati di fatto per cercare di trovare insieme delle soluzioni. Scoprire che su territori diversi viviamo problemi molto simili favorisce l'istinto di collaborazione per portare la maggior parte delle cose a fattor comune. Quello della Commissione è solo un primo gruppo di Parchi attorno al quale auspichiamo che se ne aggregino altri. In questo modo dalla somma dei singoli si può trovare uno strumento di amplificazione per cercare anche ulteriori organismi che insieme ad APSTI possano aumentare la rilevanza delle azioni.

Il Presidente della Commissione ICT è il dott. Michele Vianello, Direttore del VEGA, il Parco Scientifico e Tecnologico di Venezia. Insieme a lui sono state definite alcune delle azioni strategiche che partono dalla conoscenza che ognuno di noi ha delle proprie imprese e del proprio territorio per poter costruire un confronto a livello nazionale e internazionale. Queste azioni possono risultare molto utili anche per metterci in relazione in modo migliore con la Pubblica Amministrazione, sia centrale che locale.

L'internazionalizzazione delle imprese è una necessità comune a tutti i settori. Per quanto riguarda le ICT in questo momento le tecnologie applicative si mescolano con i domini di applicazione, il che porta a una grande trasformazione e all'individuazione di alcuni aspetti prioritari: Cloud Computing, Domotica, Tecnologie Satellitari, Smart Cities e programmazione Open Source. Tutte queste tematiche hanno un forte impatto sulla Pubblica Amministrazione in termini di potenzialità. Per ogni ambito abbiamo deciso di dare i riferimenti delle strutture con cui iniziarne a parlare, per poi andare a definire più nel dettaglio un programma di attività.

Nelle slide ho raccolto alcune delle iniziative che sono in corso, dal Cloud Computing e le Smart Cities - di cui si sta occupando da tempo VEGA - al tema delle infrastrutture, della banda larga e della fibra ottica. Per quanto riguarda l'Open Source, il Polo Tecnologico di Navacchio da tempo ha avviato dei centri di competenza integrati con la dimensione territoriale. TecnoMarche dal canto suo ha proposto un'ampia progettualità sulla Domotica, intesa non solo come semplice automazione della casa ma anche come e-health, assistenza alle persone con difficoltà, risparmio energetico e sicurezza. Anche Friuli Innovazione ha parecchie imprese in incubazione, e nello specifico ha scelto di proporre il tema delle tecnologie satellitari su indicazione di alcune di esse. Le tecnologie

satellitari hanno infatti moltissimi ambiti di applicazione: dalla pianificazione urbanistica alla salute pubblica, dal controllo delle acque alla prevenzione incendi. Stiamo cercando di replicare quello che abbiamo fatto con le tecnologie di simulazione e di prototipazione virtuale, per le quali con una piccolissima impresa siamo riusciti in pochi anni ad avviare un centro di eccellenza che ha creato un nuovo simulatore che è al centro dell'interesse di molte case automobilistiche. Tra gli amici che sono con noi nella Commissione c'è anche il Tecnopolo di Roma che sta portando avanti molti progetti in collaborazione con le università.

Per metterci in rete e scambiare quello che avevamo già fatto non potevamo non utilizzare una piattaforma web, che è aperta a tutti i Parchi: anche quelli che non aderiscono ancora alla Commissione sono ben invitati a partecipare.

Io sono in APSTI da pochi anni, ma quello che ho notato sin da subito è stato il tentativo di portare avanti con lungimiranza e perseveranza delle strategie collaborative. Le nostre caratteristiche ci metterebbero fuori gioco se come Paese dovessimo competere sui numeri. Nel nostro Parco è arrivato un sequenziatore di ultima generazione, in Europa ce ne sono tre o quattro, mentre la Cina ne ha ordinati 128 e li ha posizionati nel suo centro di sequenziamento dove lavorano cinquemila bio-informatici... Su questo non possiamo competere: ogni Parco italiano deve fare un pezzo in modo da ottenere maggior valore per tutti. Questo vale nei rapporti con i territori, con le imprese, con i centri di ricerca e con le università, ma anche con la Pubblica Amministrazione. La Commissione è stata costituita tre settimane fa, quindi non posso parlare delle cose realizzate, ma vi posso assicurare che stiamo lavorando per creare momenti di confronto, di sperimentazione e di prototipizzazione. Stiamo cercando di vedere il territorio come un laboratorio di cui la Pubblica Amministrazione – nel momento in cui finanzia dei progetti – è il primo beneficiario. Questo è l'approccio attraverso il quale stiamo partendo.